

di Geraint Lewis

Edimburgo, Gran Bretagna, 2011

Si può ripensare alla storia spagnola del Novecento attraverso quelli che Hans Magnus Enzensberger definisce “eroi della ritirata”, cioè della rinuncia; uomini che si sono distinti prendendo una decisione coraggiosa seppur non unanimemente condivisibile. Così Cercas rilegge il passato della Spagna, nella speranza forse di poterlo chiudere definitivamente, prendendo spunto da personaggi reali. *Soldati di Salamina* (2001) parte da un episodio vero, seppur secondario, della Guerra civile spagnola, giunta ormai alle ultime battute, con i miliziani in rotta. Rafael Sánchez Mazas, ideologo della Falange spagnola, riesce a scampare alla morte grazie a un soldato repubblicano che, facendo finta di non vederlo, gli salva la vita. Anni dopo, la vicenda viene raccontata a un giornalista, il quale comincia a indagare, concentrandosi su quel soldato che, col suo gesto di clemenza, aveva lasciato in vita un personaggio diventato poi di spicco sotto il franchismo. Il giornalista vorrebbe dare un nome e un cognome all'uomo che operò una scelta non convenzionale, ma soprattutto sapere che cosa lo avesse indotto a non denunciare il nemico, a non ucciderlo: “Per chiedergli che cosa aveva pensato quella mattina, nel bosco [...] quando lo riconobbe e lo guardò negli occhi. Per chiedergli che cosa vide nei suoi occhi. Perché lo salvò, perché non lo denunciò, perché non lo uccise”.

La domanda, l'inchiesta sono al centro anche di *Anatomia di un istante* (2009). Altro punto nevralgico della storia spagnola è il golpe del 23 febbraio 1981. Quel fatidico giorno, alle 18.31, trecentocinquanta deputati spagnoli vengono presi in ostaggio da alcuni elementi della Guardia Civile guidati da Antonio Tejero. Tutti si nascondono dietro gli scranni, tranne il presidente dimissionario Suárez, il suo vice e il comunista Santiago Carrillo. Suárez resta simbolicamente a difesa della democrazia, delle istituzioni, nonostante la sua storia politica non lo lasciasse prevedere. Che cosa lo ha spinto a quel gesto di coraggio? Come sempre Javier Cercas cerca di formulare domande. Sa di non poter giungere a una soluzione definitiva, ma è anche consapevole che i conti in sospeso con la storia non permettono facili e frettolose risposte, ma solo ipotesi e riflessioni.

GB